



VALLI

Pinè-Cembra,
l'Apt si rinnova

26

Maltempo,
si contano i danni

29

Judicaria,
"rivoluzione" rosa

31

Antenne
sul territorio

Ogni giorno alle 10.05, i collaboratori di Vita Trentina intervengono in diretta.



Venerdì 16

ROVERETO

Lunedì 19

FASSA

Martedì 20

PERGINE

Mercoledì 21

LEDRO

Giovedì 22

MEANO

I radioamatori di Trento festeggiano domenica 1° giugno l'ottantesimo anno di attività. La sezione, prima sul territorio nazionale, fu fondata nel 1934

di Sabrina Tomasi

La loro passione fa rima con curiosità, ricerca e innovazione. I radioamatori sono fatti così, accomunati dal piacere della scoperta, dal desiderio di sperimentare ed esplorare con propri mezzi il mondo delle radiocomunicazioni e condividere esperienze legate a questa realtà. "IQ3TN" è un codice che per tutti i radioamatori trentini ha un significato importante. È infatti il nominativo ufficiale della sezione A.R.I. (Associazione radioamatori italiani) di Trento fondata nel 1934 da Danilo Briani. Fra le sezioni A.R.I. diffuse su tutto il territorio nazionale, quella di Trento è la più antica e a livello regionale, la più numerosa con ben 150 soci iscritti. Quest'anno il gruppo raggiunge l'ambito traguardo degli ottant'anni di attività e di presenza sul territorio provinciale. Per l'occasione, il ministero ha assegnato alla stazione radio locale, che ha sede in



La sala A.R.I. di Trento. Nella foto in basso il presidente Nicola Fondriest (a destra) assieme al vice Luca Pellegrini

Ottant'anni
in onda

cartoline e solidarietà

Tra persone vicine e lontane durante i collegamenti radiofonici, si crea una fitta rete di amicizie. Ne sono una conferma le cartoline che ogni radioamatore ama scambiarsi e collezionare per ricordare i contatti radio avvenuti. Una passione che si intreccia anche alla solidarietà. È il caso di un gruppo di soci che ogni giorno si collega dal Monte di Mezzocorona per raggiungere l'Africa mettendosi in contatto con i missionari radioamatori del posto.

A Baselga Pinè, nel 1981, il primo raduno nazionale dei radioamatori promosso dalla sezione A.R.I. di Trento. Il terzo da destra è Danilo Briani

via E. Conci a Madonna Bianca, un codice personale che la identifica come stazione commemorativa degli 80 anni: "II3TN". "La nostra sede è prima di tutto un punto di aggregazione per ritrovarsi e favorire lo scambio di esperienze",

spiega Nicola Fondriest, presidente A.R.I. Trento. "Gli incontri settimanali del venerdì sono fonte d'informazione per ogni radioamatore: chi ha meno esperienza impara e apprende dai più esperti". Per essere abilitati all'esercizio la sede di Trento organizza a cadenza annuale corsi di formazione in previsione dell'esame di Stato, che si svolge all'Ispettorato Territoriale per le Comunicazioni di Bolzano. La sezione A.R.I. Trento

è una realtà associativa attiva che ha sempre mantenuto un forte legame con il territorio. Recentemente ha collaborato con il Muse, l'Università e ha ottenuto il Patrocinio dalla Provincia e dal Comune di Trento per l'80esimo. Lo scorso anno, in cinque giorni di attività al Muse, il team trentino, ha collegato fra loro 2.400 radioamatori da tutta l'Italia e in 90 stati del mondo. Mentre in occasione dell'Universiade Invernale ha promosso l'evento via radio a livello nazionale ed internazionale. Ma essere radioamatore significa anche metter a disposizione la propria preparazione e capacità nelle situazioni di emergenze e nei casi di calamità naturali. Attraverso i loro mezzi, infatti, i radioamatori possono garantire una copertura radio per la gestione dei soccorsi. Il gruppo trentino inoltre, ogni due mesi effettua un'esercitazione pratica di rilevanza nazionale. Attraverso una prova di comunicazione, alcuni radioamatori della sezione locale mettono in contatto il Commissariato del governo di Trento con tutti i Commissariati d'Italia. Si tratta di un test radio per assicurare il collegamento fra le sedi nazionali per eventuali casi di emergenza. Non mancano infine momenti rivolti alla cittadinanza. Numerose sono le serate a tema e i dibattiti su argomenti specifici, dove ogni appassionato ha l'opportunità di portare la propria esperienza, dando suggerimenti e consigli pratici sul mondo radiantistico.

L'anniversario

Fervono gli ultimi preparativi per la tanto attesa festa dell'ottantesimo anno di attività. L'appuntamento è per domenica primo giugno. Ritrovo dalle 10 alle 17 al centro formativo di Candriai, sul Monte Bondone. Un'occasione imperdibile per conoscere il mondo radiantistico, capire come funziona una stazione radio e avere tutte le informazioni utili per chi desidera scoprire questo mondo tra tante novità, curiosità e scoperte.

